



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio di Gabinetto

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 23 del 10/06/2020

Oggetto: Rinnovo dell'assegnazione a titolo gratuito, per un periodo di quattro anni, ulteriormente rinnovabile per un periodo di sette anni, alla AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE C.F./P.IVA 05235441218, dell'immobile confiscato ex L. 575/65 e ss.mm.ii sito in Napoli in II Traversa Divisione Siena, n. 16, 3° piano, censito nel N.C.E.U. di Napoli - Sez. CHI, foglio 28, particella n. 480, sub 14, per la prosecuzione delle attività del Progetto "Young's Power", rivolto ad adolescenti e giovani donne.

Il Dirigente del Servizio Ufficio di Gabinetto

Premesso

che il bene confiscato sito in II Traversa Divisione Siena, n. 16, 3° piano, così identificato nel N.C.E.U. di Napoli - Sez. CHI, foglio 28, particella n. 480, sub 14 - è stato assegnato alla AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE con Disposizione Dirigenziale n. 4 del 6/02/2017, rep. n. 763 dell'8/02/2017, a seguito di Avviso Pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 3 del 18/05/2016, rep. n.118, ai sensi delle "Linee Guida per l'assegnazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli", approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 20/04/2016, per le finalità e gli obiettivi del Progetto "Young's Power".

Considerato

che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 24/05/2019 sono state revocate le Linee Guida di cui al punto precedente e sono state approvate le "Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli".

che l'art. 12, co.2, delle predette Linee Guida prevede che "L'assegnatario del bene confiscato deve presentare apposita richiesta di rinnovo al Servizio competente in materia di beni confiscati almeno sei mesi prima della scadenza. È facoltà dell'Amministrazione procedere o meno al rinnovo con atto motivato tenendo conto delle risultanze delle attività di monitoraggio di cui al successivo Capo delle presenti Linee Guida".

Preso atto

che la AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, in data 20/12/2019, ha chiesto, con nota prot. 28 del 20/12/2019 inviata tramite PEC, il rinnovo dell'assegnazione del bene immobile confiscato sito in II Traversa Divisione Siena, n. 16, 3° piano, così identificato nel N.C.E.U. di Napoli - Sez. CHI, foglio 28, particella n. 480, sub 14, al fine di

poter proseguire le attività relative al progetto “Young's Power”.

Visto

che l'assegnazione del bene immobile in parola scade in data 03/08/2020, così come stabilito dal contratto di concessione sottoscritto in data 03/08/2017.

Precisato

che l'art. 16 delle Linee Guida prevede l'espletamento di una attività di monitoraggio da parte dell'ente assegnatario sul corretto utilizzo del bene confiscato da parte del soggetto affidatario, utile ai fini del rinnovo dell'assegnazione, così come indicato all'art. 12 co.2 delle predette Linee Guida;

che, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sopra menzionata, il Servizio *Ufficio di Gabinetto*, in data 19/12/2019, ha intervistato, presso il bene immobile de quo, il responsabile legale della AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, [] e la coordinatrice delle attività, [] somministrando alle stesse una checklist avente ad oggetto la rilevazione puntuale della tipologia di attività e relative linee operative, delle competenze del personale utilizzato, della tipologia dei fruitori delle azioni progettuali, della modalità di erogazione del servizio offerto, di eventuali problematiche esistenti.

Dato atto

che, dall'esame svolto, è risultato che le attività progettuali per le quali il bene confiscato è stato assegnato vengono regolarmente svolte.

Considerato

che l'art.20 delle Linee Guida, ai co.3 e co.4 stabilisce che per “le assegnazioni di beni confiscati alle mafie effettuate con una procedura ad evidenza pubblica svolta dopo l'entrata in vigore delle Linee Guida approvate con Delibera di Giunta Comunale 267/2016, alla scadenza del primo triennio di assegnazione in essere è possibile procedere al rinnovo secondo la procedura prevista dall'art. 12 delle presenti Linee Guida” e che “Nell'ipotesi prevista dal precedente comma, il rinnovo deve avere una durata tale da allineare le assegnazioni alla durata prevista dalle presenti Linee Guida. È consentito, un ulteriore rinnovo, fermi restando i limiti temporali previsti dall'art. 12 delle presenti Linee Guida.”.

Visto che l'assegnazione in premessa rientra nelle ipotesi di cui al punto precedente e che la consistenza del relativo bene immobile risulta essere di circa 85 mq e, dunque, di una quadratura complessiva inferiore a centocinquanta metri quadri corrispondente a una durata dell'assegnazione di anni sette, così come previsto dall'art.12 co.1 delle Linee Guida.

Ritenuto,

che, per le motivazioni sopra riportate, si possa procedere al rinnovo dell'assegnazione per un periodo di anni quattro, tale da allineare la stessa alla durata di anni sette, ulteriormente rinnovabile per un ultimo periodo di anni sette, del bene immobile acquisito al Patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, ubicato in II Traversa Divisione Siena, n. 16, 3° piano, così identificato nel N.C.E.U. di Napoli - Sez. CHI, foglio 28, particella n. 480, sub 14 alla AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, per le finalità e gli obiettivi del Progetto denominato: “Young's Power”.

DISPONE

Rinnovare l'assegnazione dell'immobile confiscato ai sensi della L. 575/65 e s.m.i., sito nel Comune di Napoli in II Traversa Divisione Siena, n. 16, 3° piano, così identificato nel N.C.E.U. di Napoli - Sez. CHI, foglio 28, particella n. 480, sub 14, alla AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE C.F./PIVA 05235441218, a titolo gratuito, per un periodo di anni quattro, per il proseguimento delle attività del progetto "Young's Power" rivolto ad adolescenti e giovani donne.

Stabilire che AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE:

deve utilizzare il bene per lo svolgimento del progetto "Young's Power" rivolto ad adolescenti e giovani donne;

deve farsi carico di tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria (spese di registrazione del contratto, oneri condominiali, utenze, arredi, copertura assicurativa per l'immobile e le persone con massimale almeno pari al valore di stima del bene), e di tutto quanto previsto dalla legge, ferme restando le eventuali agevolazioni previste con Delibere di Consiglio Comunale per i tributi locali;

deve essere in regola con i tributi nei confronti dell'Amministrazione Comunale;

deve, in caso di interventi di manutenzione straordinaria, preventivamente chiedere l'autorizzazione al Servizio Demanio e Patrimonio. Gli interventi vanno eseguiti a regola d'arte e sono sottoposti al controllo da parte dei Servizi tecnici competenti;

non può procedere al sub-affidamento del bene confiscato o di parte di esso, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione di concessione;

deve inviare al Servizio competente in materia di beni confiscati ogni eventuale variazione dell'atto costitutivo, dello statuto o della struttura associativa;

deve chiedere specifica autorizzazione, pena la revoca della concessione, tramite PEC all'indirizzo beniconfiscati@pec.comune.napoli.it, per la realizzazione di qualsiasi iniziativa e/o evento, quali ad esempio convegni, che non sono previsti dal progetto. In tal caso, l'iniziativa e/o evento dovrà essere coerente con la finalità e la destinazione d'uso attribuita all'immobile;

deve trasmettere al Servizio competente in materia di beni confiscati una relazione annuale sulle attività svolte ed i risultati conseguiti, contenente gli obiettivi raggiunti in ordine al progetto proposto, corredata da copia dei pagamenti effettuati relativi a utenze e servizi a rete a carico dell'assegnatario;

deve esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm. 60x90 sulle quali dovrà essere apposta, oltre al logo del Comune di Napoli, anche la dicitura "Bene confiscato alle mafie" e almeno un cartellone di dimensioni mt. 1 x cm. 50 riportante anche attraverso immagini la storia del bene confiscato;

deve realizzare, almeno una volta all'anno, un'iniziativa divulgativa sulle finalità del progetto e sulle attività realizzate e consentire al Comune di Napoli la possibilità di organizzare iniziative istituzionali nel bene confiscato;

deve consentire al Servizio competente in materia di beni confiscati di effettuare le attività di monitoraggio previste dall'art. 16 delle Linee Guida in premessa;

alla scadenza della assegnazione in concessione d'uso gratuito e/o del rinnovo, ha l'obbligo di restituire il bene assegnato nella sua integrità, libero da persone e da cose. All'atto della riconsegna, viene redatto un verbale e consegnate le chiavi di accesso al bene al competente Servizio Demanio e Patrimonio, previa verifica delle condizioni da parte dei competenti Servizi delle Aree Patrimonio, Manutenzione e Urbanistica;

nel caso si riscontrino, al momento della restituzione, danni e/o manufatti abusivi, l'Amministrazione richiede al concessionario l'immediato ripristino dello stato dei luoghi e, in caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvede in danno addebitando i costi all'assegnatario, e richiedendo il relativo risarcimento. Allo stesso modo si procede nel caso in cui, al momento della riconsegna, sussistano morosità a qualsiasi titolo in capo al concessionario (utenze, tributi, spese condominiali, ecc.);

deve rinunciare a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile;

deve conformare il proprio comportamento ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e ai doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta previsti dal "Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli" approvato con D.G.C. n. 254/2014 e modificato con D.G.C. n. 217 del 29/04/2017, in conformità al "Codice Generale" di cui al DPR 62/2013, e allegato alla presente Convenzione, nonché disponibile sul sito istituzionale del Comune. E' fatto espresso divieto al concessionario di assumere comportamenti che possano nuocere all'immagine e al prestigio del Comune di Napoli.

Precisare

che al termine dell'assegnazione l'immobile dovrà essere restituito al Comune di Napoli nelle stesse condizioni di fatto in cui lo stesso è stato affidato e la AMIRA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE, dovrà esimersi da qualsivoglia pretesa economica per le eventuali migliorie apportate all'immobile durante il periodo di assegnazione in concessione d'uso gratuito anche in caso di revoca anticipata o rinuncia per qualsiasi causa;

che, qualora si rilevi il mancato svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento delle finalità per le quali l'immobile è stato assegnato, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare il provvedimento di assegnazione del bene;

che, allo scadere del rinnovo quadriennale ivi disposto, ai sensi dell'art. 12 co.2 delle "Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie e trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli", approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 238 del 24/05/2019, è facoltà dell'Amministrazione procedere o meno ad un ultimo rinnovo per un periodo settennale, con atto motivato, tenendo conto delle risultanze delle attività di monitoraggio da espletarsi.

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRIGENTE
dott.ssa Lucia Di Micco

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D. Lgs. 82/2005.